ULTIME NOTIZIE

Le isole Nicobare occupate da truppe da sbarco nipponiche

Anche le isole Natuna in possesso giapponese

TOKIO, 1.

Si annuncia oggi che nei giorni 13 14 giugno compagnie di sbarco della Marina nipponica hanno occupato le isole Nicobare, situate 200 chilometri a nord-ovest dalla punta settentrionale dell'isola di Sumatra.

Reparti della marina nipponica hanno altresì occupato il gruppo delle isole Natuna.

Partiti da una base che ora non viene precisata, i nipponici hanno iniziato la loro incruenta occupazione con l'isola Serasan, situata a circa 50 miglia nord-ovest da Capo Datu (Borneo). Nonostante la pioggia torrenziale le navi trasporto portatesi dinanzi a Natuna calarono in mare le lancie, mentre da bordo si iniziava un nutrito fuoco di copertura. Dall'isola invece non si rispose in alcun modo al fuoco, e lo sbarco poteva compiersi felicemente.

I marinai sbarcati si diressero subito alla stazione radio le cui antenne sorgevano tra il verde fogliame della foresta, ma poco prima del loro arrivo una violenta esplosione la schiantava distruggendola. Gli alloggiamenti che circondavano la stazione furono trovati vuoti Le tavole ancora apparecchiate mostravano che all'ultimo momento il nemico era fuggito nell'interno dell'isola.

Seguirono l'occupazione completa del gruppo delle isole Natuna, e la resa delle esigue forze che erano rimaste sul luogo.

Le isole Natuna hanno una superficie totale di 3.113 chilometri quadrati, e la loro ricchezza principale è costituita dalla pesca.

La popolazione è rappresentata da circa 9 mila individui, tutti quasi cinesi e malesi. Sin dall'inizio della guerra le isole erano rimaste senza autorità amministrative, poichè gli amministratori olandesi erano subito fuggiti.

Dal fronte della Mongolia s'informano che le forze nipponiche hanno iniziato la sera del 30 giugno un'attacco generale contro la base della quinta armata cinese e contro l'ottava zona di guerra nemica, comandata dal generale Fu Tecovi. I nipponici hanno attraversato la catena dei monti Yinshan e stanno proseguendo l'avanzata in direzione del quartier generale cinese.

Dal fronte del Kiangsi si annuncia che le truppe giapponesi sono entrate in Hongfeng.

Il possesso di questa località dà ai giapponesi il completo controllo della ferrovia Cekiang Kiangsi.

Alla conferenza della stampa il portavoce del Ministero degli esteri ha letto ai giornalisti un lungo commento sugli effetti che le disfatte inglesi dell'Africa Settentrionale hanno sugli alleati.

In tale commento, che viene radiodiffuso dalla *Domei* sono citati articoli di giornali e dichiarazioni di personalità inglesi che, manifestando il loro disappunto per la sconfitta, criticano vivacemente l'opera del Governo, dimostrano la loro sfiducia in Churchill e vengono messe in rilievo le reazioni degli americani di fronte alle batoste subite dagli inglesi.

Nuovi particolari sulla caduta di Corregidor

TOKIO, 1.

Il portavoce del corpo di spedizione giapponese nelle Filippine ha narrato nuovi particolari sulla presa di Corregidor, attraverso i quali rifulge l'eroismo delle forze armate nipponiche.

Dopo aver posto in rilievo le grandissime difficoltà che i Giapponesi hanno dovuto superare per poter compiere lo sbarco nell'isola munitissima, dato che non si voleva risvegliare l'attenzione del nemico, il portavoce ha aggiunto che l'organizzazione dell'impresa fu perciò deciso soltanto con l'ausilio delle carte topografiche. Pertanto nessun battello giapponese cercò di rilevare nemmeno di notte le coste di Corregidor. Il predominio nemico nella baia di Manila impedì poi di scegliere i punti di sbarco meno difesi sulla costa settentrionale dell'isola.

Le zone ove i nipponici sono sbarcati erano difese ad oltranza, ed i soldati giapponesi lanciati all'assalto compirono gesta gloriose. Molti di essi erano nudi, avendo usato i loro indumenti per tappare le falle prodotte dal fuoco nemico sulle lancie di sbarco. Essi si avventarono colle bombe a mano contro le alture soprastanti il mare, accanitamente difese, dopo che i loro compagni con il sacrificio supremo della vita avevano aperto un varco nei reticolati.

Il portavoce nipponico ha precisato che il colpo finale alla resistenza avversaria è stato dato dall'apparizione dei carri armati giapponesi, che hanno dato al nemico la certezza — come l'ultimo rapporto che il generale Wainwright ha inviato al suo governo dichiarava — che un immenso numero di truppe nipponiche fosse sbarcato a Corregidor.

Le saline dell'isola di Madura hanno ripreso la loro attività

32 mila tonnellate annue

TOKIO, 1.

Nell'isola di Madura le saline hanno ripreso l'attività da qualche settimana e sono pronte per la stagione che va da luglio a novembre. I piroscafi carichi di sale sono già partiti per Giava, Borneo ed altre regioni dell'Asia orientale. Queste saline insieme a quelle di Surabaia, coprono un'area di 5.700 ettari. La produzione attuale non è stata accertata, ma si ricorda che nel 1940 essa era giunta a 32 mila tonnellate.

Dichiarazioni di Wang Cing Wei ad un giornalista giapponese

TOKIO, 1.

Il giornale «Muyako» riporta un'intervista concessa da Wang Cing Wei al corrispondente speciale dell'Esercito giapponese.

Il presidente della Cina nazionale ha dichiarato che ci vorrà del tempo prima che si possa giungere alla pace tra la Cina e il Giappone.

Mentre Chung King ritiene che facendo la pace col Giappone perderebbe tutto, Nanchino invece pensa che la pace in Cina potrà essere raggiunta soltanto mediante la cooperazione col Giappone. Wang Cing Wei ha affermato poi che qualora Chung King si accordasse in tale senso col Governo di Nanchino, la pace non sarebbe distante. Egli ha parlato anche dell'opera di ricostruzione pacifica che si svolge nella Cina Nazionale e dalla cooperazione giapponese a tale ricostruzione.

Wang Cing Wei ha concluso che però la Cina di Chung King non sembra finora aderire a tale ordine di idee, ma che si illude invece che protraendo la propria resistenza potrà ottenere la vittoria.

Samarang riprende la sua vita normale

BATAVIA, 1.

La città di Samarang, che trovasi nella parte centrale dell'isola di Giava, che durante la guerra ha subito gravi danni, ha ripreso la sua completa e pacifica attività. Essa è il principale mercato di materie prime per Batavia e Surabaia. La stazione ed i mercati sono stati ricostruiti ed il suo porto riaperto al traffico, che già si sviluppa in modo considerevole specie per il legno, lo zucchero, il caffè ed il riso. Circa trentamila cinesi che all'inizio delle ostilità avevano lasciato la città sono rientrati ed hanno ripreso i loro commerci.

Intanto le autorità nipponiche hanno rilasciato alcune centinaia di cittadini di nazionalità olandese che erano stati internati dopo l'occupazione, e che ora hanno giurato completa collaborazione con la autorità giapponese.

Nuovo servizio telegrafico nell'Insulindia

HONG KONG, 1.

Il Governo generale di Hong Kong inaugurerà, a partire dal corrente mese, un servizio telegrafico in giapponese fra Hong Kong e Giava, Sumatra, il Borneo settentrionale e la penisola di Malacca.

Il servizio telegrafico tra Hong Kong e Giava comincerà oggi, mentre il servizio con Sumatra, il Borneo settentrionale e la penisola di Malacca avrà inizio il 5 luglio. Il servizio postale fra Hong Kong e le regioni meridionali, come è noto, è già stato organizzato.

Sollevazioni in India per la penuria di viveri

La polizia contro gli insorti

BANGKOK, 1.

Notizie dall'India informano che in questi giorni i disordini si sono estesi anche alla provincia di Bihar, dove i contadini di alcuni distretti agricoli si sono sollevati a causa della grande penuria di viveri. Il Governo ha distribuito armi alla polizia di tutta la provincia, permettendo anche, per combattere gli insorti, l'uso dei «Lathis», specie di bastone di bambù munito di una punta di ferro.

La rapida avanzata in Egitto nei rilievi di un giornale cinese

SCIANGAI, 1.

Il *Shanghi Nihchi* pubblica un ampio articolo sulla guerra in Europa, osservando che i successi dell'Asse nel settore nord-africano costituiscono un avvenimento degno di grande rilievo.

Dopo avere esaltato il valore delle truppe italo-tedesche, il giornale nota il particolare significato della rapida avanzata in Egitto, che rappresenta una parte vitale dell'Impero britannico.

L'economia interna inglese commentata in Giappone

TOKIO, 1.

Kiwao Okumura, vice presidente dell'ufficio informazioni, ha pronunciato un discorso che è stato radiodiffuso, in cui ha esaminato la posizione dell'Inghilterra, la quale, egli ha detto, è semiparalizzata ovunque.

Osservato che l'economia interna inglese, basandosi sull'importazione degli elementi e delle materie prime, si trova ora in gravi difficoltà, egli ha sottolineato la penosa confessione fatta a Washington dal capo della produzione bellica, Lyttleton, quando dichiarò che una casa inglese su cinque era distrutta, e che le tasse gravavano il 90 per cento sull'entrata.

Ha poi esaminato, riducendo in «yen» l'enorme bilancio inglese, constatando che il «deficit» ha già raggiunto 50 miliardi di «yen», ed ha sottolineato tutte le difficoltà della vita quotidiana inglese, quali sono dimostrati dagli innumerevoli scioperi industriali e militari.

Passando poi alla situazione indiana, Okumura ha rilevato che gli indiani sono impazienti di ottenere l'indipendenza, constatando che ormai la potenza inglese è vacillante in Australia, nella Nuova Zelanda e nel Canadà, dove i comandi militari sono totalmente nelle mani degli americani, i quali anticipano quella occupazione che gli Stati Uniti certamente aspirano ad eseguire quando il decrepito impero inglese finirà col disgregarsi.

Fatale declino di tradizioni oligarchiche

La signora Churchill esalta la donna sovietica completa

ROMA, 1.

Si apprende senza troppa meraviglia, dati i molti precedenti in materia, che le tradizioni oligarchiche ed imperiali della Gran Bretagna hanno offerto un nuovo esempio del loro declino e del loro umiliante atteggiamento nei riguardi di un regime che è il contrapposto teorico e storico dell'Inghilterra. Ma le necessità sempre più impellenti della guerra guerreggiata e la situazione imperiale di oggi fanno passar sopra a molte cose, tra le quali l'onore e la dignità. E' per questo che probabilmente proprio oggi la signora Churchill, durante la cerimonia inaugurale della mostra artistica allestita per l'aiuto alla Russia, non si è punto peritata di presentare la signora Maysky, consorte dell'ambasciatore sovietico, agli invitati alla cerimonia pronunciando le seguenti testuali parole: «Per me la signora Maisky rappresenta la donna sovietica completa e come tale noi la salutiamo».

Dove si vede che l'entusiasmo della signora Churchill per il bolscevismo, un tempo clamorosamente condannato dal marito, raggiunge gli eccelsi dell'abnegazione coniugale e politica.

Al largo di Norfolk i marinai incontrano un vero cimitero di navi

BUENOS AIRES, 1.

I marinai del piroscafo argentino «Rio Teuco», di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, hanno raccontato che al largo di Norfolk si incontra un vero cimitero di navi. Oltre una trentina di relitti di piroscafi sono stati contati dai componenti l'equipaggio argentino nella zona prospiciente la costa della Virginia, dove la navigazione risulta così estremamente difficile.

Meglio tardi...

Le adolescenti di Boston non possono uscire dopo le ore 21

BERNA, 1.

Si ha da Washington che le autorità della città di Boston hanno imposto alle ragazze inferiori ai 16 anni di non uscire per le strade dopo le ore 21.

Tale misura è stata presa in seguito a gravi infrazioni contro la moralità, la quale deve trovarsi ad un livello molto basso se riguarda le adolescenti e coloro che ne attentano evidentemente al pudore.

La morte di Leon Daudet

SAINT REMY, 1.

E' qui deceduto Leon Daudet, condirettore della *Action Française* e membro dell'Accademia Goncourt.

Quadrante

Non perchè la stampa britannica abbia già dato l'allarme in proposito, ma perchè risulta ad un esame sia pur superficiale della situazione, come non accorgersi che le grandi azioni sferrate al nord e al sud dalle forze dell'Asse — sul fronte russo, intendiamo, e sul fronte britannico dell'Egitto — hanno un chiaro fine convergente e stringono come in una tenaglia le posizione nemiche del Medio Oriente? L'anno scorso, con mossa assai sbarazzina, il ministro Eden aveva ideato — facendo attaccare Wavel e facendo muovere la ex Jugislavia — una simile azione contro di noi. Gli effetti furono — come si ricorderà — disastrosi per Londra. E anche oggi l'Impero d'oltre Manica ne risente la gravità delle conseguenze: non è da dire che questo capovolgimento della tenaglia sia infatti il risultato della loro sconfitta di quel tempo, ma la somma del mantenimento delle nostre posizioni e della genialità dei nostri piani passati e presenti, questo sì, lo è indubbiamente.

Dunque ecco la tenaglia stringere la morsa. Oggi è stata conquistata la più importante base sovietica del Mar Nero. L'impegno dell'U.R.S.S. appare dominato dal Comando germanico. Ma ecco l'altro dente della tenaglia. La folgorante avanzata assiale sul territorio dell'Egitto ha respinto i britannici fino ad Alemein, ha isolato i nuclei di resistenza sparsi nelle oasi ed ora impossibilitati o quasi ad essere riforniti; ha colpito — ed è in via di completarsi l'opera — quel sistema di campi trincerati che il Comando britannico aveva costruito per la difesa della valle del Nilo. Mentre Auchinleck tenta di distogliere dalla 9ª Armata — che si trova in Siria ed in Palestina — elementi e forze, ecco che la flotta dislocata ad Alessandria si abbandona a disordinati movimenti che dimostrano la sua inquietudine.

La morsa si stringe. Per divincolarsene il nemico si è battuto e si batte con accanimento e con valore. Ma contro il suo valore c'è un valore più grande: c'è l'eroismo dei nostri soldati, c'è la genialità del Comando assiale, c'è la potenza dell'armamento italo-germanico.

* * *

Ma ecco che — non soddisfatti di quadri già così foschi per gli anglosassoni — i giornali nord-americani ne vogliono dipingere un altro assai crudo per i loro alleati d'oltre Manica.

Si afferma a Washington che non tutte le forze dell'Asse sono impegnate nelle formidabili battaglie del fronte anti-sovietico e del fronte anti-britannico dell'Egitto. L'Asse — scrive per esempio il Saturday Evening Post — dispone di centinaia e di migliaia di uomini e di ingente materiale: chi gli vieta tentare contemporaneamente uno sbarco nelle isole inglesi? Insomma la preoccupazione dell'invasione rinasce in tutta la sua vastità ed il Boston Herald nel sottolinearla aggiunge parole di plauso verso il Comando britannico che non ha voluto distogliere le sue forze dal territorio metropolitano.

Giorni addietro Litvinov — partecipando alla conferenza di guerra — chiedeva appunto l'invio in Russia di tali contingenti. Churchill fece allora un sorriso. E prese la via del ritorno in Gran Bretagna. Ma il viaggio fu lungo e gli diede agio di riflettere: il Saturday Evening Post ed il Boston Herald sono due giornali che sanno dire ciò che fa piacere al Premier.

NOTA ROMANA

Trebbiature in città

ROMA, 1.

(E.S.) *Si susseguono nelle grandi e nelle minori città nostre le operazioni di trebbiatura sulle pubbliche piazze del grano coltivato negli orti di guerra.*

Piccoli apporti quantitativi ma che nel complesso risultano non trascurabili; cospicui apporti, spiritualmente, e che non si esauriscono in un simbolismo tutto retorico ed esteriore, ma si presentano ricchi di possibile sviluppo per la soluzione di questo che è il fondamentale problema del nostro Paese.

Quest'anno la coltura del grano non è stata soltanto la esclusiva preoccupazione e fatica dei rurali. Non vogliamo dire con questo che i cittadini abbiano faticato un gran che per la semina degli orti di guerra: ma il grano ha fermato in maniera inconsueta la loro attenzione, ha formato l'oggetto di osservazioni e di rilievi, ha suscitato forse la sua inconsueta presenza tra le geometriche e fredde costruzioni cittadine, ricordi e nostalgie di una ruralità più o meno remota e non ancora urbanizzata al cento per cento.

Insomma gli agricoltori, i contadini sono stati meno soli nel loro duro travaglio: chè il problema del grano interessava — nella sua fase più critica, quella della produzione — anche le popolazioni della città.

Così è stato: così deve essere sempre più. Il problema del pane è il problema di tutti: in pace ed in guerra. Valutare in pieno la penosità degli sforzi e dei sacrifici che esso comporta; tenere nel dovuto conto le benemerenze degli imprenditori e dei lavoratori che adesso dedicano in umiltà assoluta tutta la loro vita; facilitare per quanto è possibile lo sforzo dei coltivatori, assecondarli nel disbrigo delle loro pratiche in città, non tartassarli con prezzi esagerati quando essi acquistano quanto ad essi abbisogna per produrre e per vivere; non ingannarli, ma comprenderli sempre, onorarli quanto è doveroso: tutto questo è necessario.

I cittadini indaffarati e frettolosi han visto negli orti coltivati nel campo stesso dei loro affari quale lunga e fortunosa vicenda sia intercorsa tra il piccolo seme affidato alla terra e la spiga che si gonfia e biondeggia. Ciascuno passando, dal germogliare più o meno rapido, dal colorirsi più o meno intenso della foglia, dal formarsi più o meno perfetto della spiga, ha tratto i suoi oroscopi per quello che sarebbe stato il raccolto in tutto il Paese.

E se le gelate un mattino hanno mostrato le piante mortificate ed ingiallite o se lo scirocco di giugno ha ucciso in poche ore i segni della più dura sete sulle messi poc'anzi vigorose e promettenti, il cittadino ha sentito quanto difficile e talora angosciosa sia l'arte dei contadini e quanto amore, quanto rispetto meriti la loro opera di tutto l'anno.

Comprensione reciproca di tutti gli italiani che lavorano: il cui perfezionarsi è tanto necessario se vogliamo davvero che tutti gli sforzi degli italiani lavoratori dei campi e delle officine, del braccio e del pensiero si assommino senza dispersione e confluiscano come un incandescente metallo di vita a riempire lo stampo perfetto che il Duce ha apprestato e che dovrà dimostrarci trasfigurato dalla vittoria e dal nostro amore operante, il nuovo e antico, sacro volto della Patria.

Il Ponte culturale Weimar-Firenze

Il conte Ciano riceve le delegazioni straniere

Omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

Visite a palazzo Littorio e al Foro "Mussolini,,

ROMA, 1.

Il ministro degli Affari Esteri conte Ciano ha ricevuto stamane a palazzo Chigi le delegazioni dei 14 Stati che hanno partecipato alle manifestazioni culturali della gioventù europea aderente al Ponte Weimar - Firenze presentate dai due vice comandanti della G.I.L. cons. naz. Sellani e cons. naz. Bonamici.

Lo Stabsfurer Mochel ha porta to il saluto di tutte le delegazioni straniere ringraziando dell'ospitalità ed inneggiando alla Maestà del Re Imperatore e al Duce.

Il conte Ciano ha risposto esprimendo la sua soddisfazione di vedere convenuti a Roma i rappresentanti della gioventù europea che con i loro camerati al fronte contribuiscono all'affermazione della nuova civiltà.

Stamane le missioni della gioventù europea che hanno partecipato alle manifestazioni culturali del Ponte Weimar - Firenze, con i loro capi e dirigenti hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Alla sede Littoria gli ospiti sono stati ricevuti dal Vice Segretario del Partito, Ravasio, dai vice comandanti generali della G.I.L., Sellani e Bonamici, e da altre gerarchie del Comando della G.I.L.

Alla rappresentanza della gioventù europea hanno reso gli onori reparti di pre-avieri in armi e di Balilla moschettieri con musica. Il Vice Segretario del Partito ha porto il cameratesco saluto agli ospiti ed ha quindi passato in rivista i giovani che erano schierati con la delegazione della Gil e con la rappresentanza dei battaglioni volontari in Africa settentrionale. Quindi le missioni della gioventù europea hanno reso omaggio al Sacrario deponendo una grande corona d'alloro.

Compiuto il rito d'omaggio i giovani si sono recati al foro «Mussolini» per visitarvi gli impianti mentre i capi missione si sono soffermati nella sede del Comando generale della G.I.L. dove i vice comandanti generali Sellani e Bonamici hanno loro offerto, a nome dell'Ecc. Vidussoni, un artistico dono a ricordo della visita.

Pavolini e Mackensen alla cerimonia di chiusura dell'anno culturale dell'Associazione italo-germanica

ROMA, 1.

Nei locali dell'Associazione italo-germanica in piazza Colonna ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno culturale 1941-42 con la premiazione degli allievi dei corsi di lingua tedesca della sezione romana dell'Associazione stessa.

Presenti il ministro della Cultura popolare Pavolini, l'Ecc. ambasciatore del Reich presso il Quirinale Georg Machensen, l'ambasciatore Paulucci de Calboli Barone, il prefetto Luciano capo di gabinetto al Ministero della Cultura popolare, il provveditore agli studi di Roma e varie alte personalità.

Il presidente della sezione, ministro plenipotenziario Ottaviano Armando Koch, ha proceduto ad un'ampia relazione sull'attività svolta dalla sezione romana nel suo primo anno di vita. Egli ha ricordato al vasto programma di manifestazioni che l'associazione ha effettuato nello scorso anno ha sottolineato l'importanza dei corsi di lingua tedesca istituiti presso la sede di Roma notando la rispondenza sempre più vasta che l'attività dell'Associazione ha incontrato verso il pubblico romano che in grande affluenza ha sempre partecipato alla vita della sezione dell'Associazione. Rivolte alcune parole di ringraziamento alla fattiva collaborazione offerta dal Ministero della Cultura popolare nonchè alla continua cooperazione degli organi competenti dell'Ambasciata di Germania, il ministro Koch ha concluso la sua relazione ricordando come gli scopi di una più vasta conoscenza del mondo culturale germanico presso il pubblico italiano che l'Associazione si propone, affiancano nel campo spirituale il sacrificio che i nostri soldati, assieme ai camerati germanici, compiono sui campi di battaglia.

Ha avuto luogo poi la premiazione dei migliori allievi dei corsi di lingua tedesca ai quali sono stati assegnati diplomi, borse di studio e libri omaggio della cultura germanica.

Larga assistenza predisposta dal Partito per i connazionali rimpatriati dall'Africa orientale

ROMA, 2.

Per il rimpatrio dei nostri connazionali dall'Africa Orientale Italiana, curato dal Ministero dell'Africa Italiana, come è stato reso noto da precedente comunicato, il Partito ha predisposto una larga assistenza.

Ogni Federazione ha inviato ai porti di sbarco una rappresentanza di donne fasciste per ricevere e accompagnare i connazionali diretti alle rispettive provincie. Nelle stazioni terminali dei treni speciali (Roma, Bologna, Milano, Trieste, Villa S. Giovanni), le Federazioni hanno curato il trasbordo e l'inoltro dei connazionali diretti nelle province vicine. Nelle città di sbarco, nei centri ferroviari di smistamento, in ogni capoluogo di provincia le organizzazioni provinciali del Partito, maschili e femminili, hanno distribuiti complessivamente circa 18 mila cestini oltre ad alcuni quintali di frutta. Le Federazioni hanno inoltre curato, d'intesa con le locali amministrazioni postelegrafoniche, un particolare servizio di posta, telegrafo e telefono in favore dei connazionali rimpatriati.

Con la collaborazione della C.R.I. e dell'O.N.M.I. e degli altri enti assistenziali locali e con il valido ausilio delle Ferrovie dello Stato che hanno rapidamente attrezzato alcuni treni speciali, il Partito ha espresso ai nostri connazionali l'affetto e la solidarietà.

L'O.N.D. organizzerà gare pescherecce in molte città marinare

ROMA, 1.

In considerazione del brillante esito che ha coronata la gara peschereccia di Genova, la presidenza dell'O. N. D. ha disposto che la simpatica manifestazione venga ripetuta in molte altre città marinare d'Italia. Il piano di svolgimento è attualmente allo studio e sarà concluso quanto prima. L'O. N. D. sta pure studiando la possibilità di far giungere alla massa della popolazione dei grandi centri interni della penisola il copioso raccolto di queste gare di pesca.

Una riunione a Roma per la distribuzione dei prodotti orto-frutticoli

ROMA, 1.

In vista dell'imminente entrata in vigore della disciplina predisposta dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste per regolare la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli al consumo e l'approvvigionamento dei grandi centri urbani, ha riunito i rappresentanti delle province di Bolzano, Trento, Verona, Bologna, Modena, Forlì, Ravenna, Ferrara, Cuneo, Savona, Pisa, Ascoli, Ancona, Napoli, Salerno, Bari maggiormente interessati alla produzione ortofrutticola.

Alla riunione, che ha avuto per scopo di accertare gli elementi e le notizie utili per la migliore realizzazione della disciplina stessa, hanno partecipato inoltre i rappresentanti dell'Ente della Cooperazione, dell'Ente economico dell'ortofrutticoltura e della Federazione italiana dei consorzi agrari. Agli intervenuti il presidente confederale ha impartito precise istruzioni sull'attività che gli organi periferici dovranno svolgere per collaborare con gli organi proposti all'attuazione della disciplina ed assicurare i migliori risultati delle disposizioni superiori.

La morte del generale Luis Barrio

BURGOS, 1.

E' morto il generale Luis Barrio, direttore generale dei trasporti militari.

Le miniere di carbone britanniche espropriate dal governo

4 mila proprietari colpiti

Si prevedono reazioni parlamentari

STOCCOLMA, 1.

Dal corrispondente londinese dello «Stockolms Titdinengen» si apprende oggi che il progetto, da lungo tempo discusso dal Governo britannico di prendere nelle sue mani le miniere di carbone, è ora in via di attuazione.

Tale provvedimento è della massima importanza e viene sottolineato da tutta la stampa londinese in quanto esso trasforma tutta la vita mineraria britannica L'esproprio statale colpisce non meno di 4.000 proprietari, i quali per il solo fatto che nel corso di tre secoli si era scoperto nei loro possedimenti l'esistenza di giacimenti carboniferi hanno potuto accumulare senza alcun merito e senza alcuna fatica delle spettacolose fortune.

Il problema è sempre stato uno dei più spinosi nella vita britannica, ed ebbe spesso ripercussioni politiche, ma finora il diritto di proprietà dei privati non era stato abolito. Non è escluso che questa statizzazione dell'industria carbonifera, che colpisce gravemente personalmente molti dei più influenti uomini politici britannici nei loro interessi privati, porterà a qualche reazione parlamentare.

Su una petroliera statunitense

Marinaio ubriaco che spara con la mitragliatrice e uccide il primo ufficiale

BUENOS AIRES, 1.

Un grave fatto si è verificato a bordo di una petroliera statunitense che batte bandiera panamense la quale sta scaricando combustibile nel porto di Montevideo. Un marinaio, entrato a bordo in stato di ubriachezza, ha impugnato la mitragliatrice antiaerea di cui la nave è dotata ed ha sparato una quarantina di colpi che hanno suscitato vivo allarme nel porto colpendo il primo ufficiale che è deceduto.

Banda di orsi in un villaggio spagnolo

MADRID, 1.

Una banda di orsi è apparsa sulle montagne del circondario di Sort, in provincia di Lerida, seminando il terrore negli abitanti.

Entrati in una stalla hanno sbranato 12 mucche. I contadini e le guardie civili hanno iniziato una battuta contro le belve.

Storico ispano-americano morto a Madrid

MADRID, 1.

E' morto a Madrid il notissimo storico ispano - americano Carlos Pereyra, autore di numerosissime opere illustranti la colonizzazione spagnola in America.

Era nato nel Messico nel 1871, e viveva da un trentennio in Spagna.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 30-6	dell'1-7
Rendita 5%	97.70	95.20
Rendita 3.50%	85.67	85.50
Redim. 5% imm.	99.20	96.70
Redim. 3.50% 1934	84.20	84.60
Buoni Tesoro 1949	97.725	97.70
» » 1943 I	99.15	99.—
» » 1944	99.10	98.95
» » 1943 II	98.80	98.75
» » 1950 I	97.45	97.475
» » 1950 II	97.60	97.65

OBBLIGAZIONI	Quotazioni del 30-6	dell'1-7
Venezie 3.50%	96.90	97.—
I.R.I. Mare 4.0%	516.—	507.—
I.R.I. Ferro 4.50%	556.½	544.—
I.R.I. 4.50%	491.50	491.½
E.L.F.E.R. 4.50%	499.—	498.—

AZIONI	Quotazioni del 30-6	dell'1-7
La Centrale	1250.—	1252.—
Mediterranea	593.—	601.—
Meridionali	1330.—	1340.—
Ass. Generali	1265.—	1265.—
Coton. Cantoni	4780.—	4800.—
Coton. Olcese	1460.—	1450.—
Tessuti stampati	1861.—	1860.—
Linif. Canap. Naz.	920.—	950.—
Manif. Rossari Varzi	1400.—	1400.—
Manif. Rotondi	875.—	882.—
Manif. Tosi	350.—	350.—
Manif. Cot. Merid.	398.—	402.—
Unione Manif.	700.—	700.—
Lanif. Gavardo	650.—	880.—
Lanif. Rossi	2750.—	2750.—
Lanif. Targetti	250.—	250.—
Cascami seta	590.—	602.—
Fibre Tess. (Chatill.)	185.—	192.—
Snia Viscosa	770.—	770.—
Finsider	495.—	480.—
Ilva	203.—	205.—
Metallurgica Italiana	470.—	480.—
Monte Amiata	505.—	505.—
Montecatini	249.½	250.½
Dalmine	204.—	204.—
Miniere del Siele	502.—	502.—
Ansaldo	65.½	66.½
Breda	475.—	478.—
Bianchi	150.—	150.—
Isotta Fraschini	117.—	119.½
Fiat	885.—	885.—
O.M.I già Reggiane	111—	113.—
Adriatica di Elettr.	260.—	270.—
C.I.E.L.I.	470.—	480.—
Dinamo	470.—	470.—
Edison	545.—	575.—
Elettrica Bresciana	485.—	500.—
Selt Valdarno	1110.—	1120.—
Emiliana	850.—	875.—
Cisalpina	258.—	260.—
Seso	120.—	109.—
Sip	105.—	110.—
Tirso	205.—	105.—
Tirso	205.—	205.—
Vizzola	880.—	895.—
Merid. Elettr.	465.—	475.—
Orobia	300.—	320.—
Ovesticino	285.—	290.—
Romana Elettr.	720.—	730.—
Terni	279.—	285.—
Unes	106.—	116.—
Marelli	130.—	135.—
Tecnomasio It. B.B.	150.—	155.—
Volta	250.—	260.—
Distillerie Italiane	260.—	260.—
Eridania	971.—	971.—
Raffin. Lig. Lomb.	1045.—	1050.—
A.N.I.C.	103 —	102.—
Italgas	26.50	27.—
Fondi Rustici	270.—	270.—
Beni stabili, Roma	381.—	381.—
Cartiere Burgo	470.—	475.—
Ciga	90.—	90.—
Italcementi	370.—	375.—
Pirelli Italiana	1780.—	1770.—
Pirelli e C.	930.—	920.—

CAMBI	Quotazioni del 30-6	dell'1-7
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Solenne apertura a Milano dei Ludi Juveniles del lavoro

MILANO, 1.

Stamane ha avuto luogo con solennità fascista l'apertura dei ludi Juveniles del lavoro dell'anno XX. Otto centurie di giovani lavoratori del Littorio, per disposizione del Comande generale della G.I.L., sono qui convenuti per misurarsi nelle gare nazionali in prosecuzione di quelle svoltesi a Roma del vetro e ceramica per la parte industriale, dell'abbigliamento, albergo e mensa e della panificazione, per la parte commerciale, e delle cerealicolture per quella agricola.

Gli 800 giovanetti, nella divisa dell'Avanguardia, erano schierati alle ore 10 di fronte alla Casa del Fascio, inquadrati da una centuria armata di avanguardisti moschettieri con la banda del Comando federale, per la cerimonia del giuramento. Lunghi orifiamma tricolori e neri con il Fascio Littorio e coi colori del Tripartito, incorniciavano piazza S. Sepolcro dove erano convenute, con il prefetto, autorità e gerarchie cittadine, il console di Germania coi capi gruppo nazional-socialisti e della Hitler Jugend, l'Ecc. Rossoni, il presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio e i rappresentanti delle altre confederazioni sindacali.

Il federale lancia il saluto al Duce e squillano le note di Giovinezza. Quindi dal podio, ornato del Fascio Littorio, il capo dell'ufficio del lavoro giovanile presso il Comando federale della G.I.L., scandisce la formula del giuramento e dai giovani si risponde vibratamente col «giuro». Poi il federale dà, con maschie parole, il benvenuto ai giovani lavoratori nella città dove oltre seicentomila operai nella sola industria, lavorano con un ardore pari a quello dei soldati, per approntare i mezzi di combattimento e di vittoria nella città dove il Duce, fondando il Fascio dette inizio alla trionfale marcia della Rivoluzione fascista che segnerà trionfo per l'Italia e per il mondo.

Ha concluso esortando i giovani ad essere degni dell'eroismo e dei sacrifici dei nostri soldati. In ultimo ha ordinato il saluto al Duce e gli avanguardisti lavoratori hanno gridato l'«A Noi» mentre risonavano le note di Giovinezza.

Incolonnate, le centurie giovanili si sono recate in via 15 aprile schierandosi di fronte al loggiato di piazza Giovinezza dove è stata allestita, in occasione dei ludi, la mostra del lavoro giovanile. Si sono raccolti, inquadrati da espressivi fotomontaggi, i migliori lavori dei pezzi di macchine e di arnesi in ferro e legno, di manufatti finiti e di oggetti dell'artigianato artistico eseguiti dagli organizzati della G.I.L.

La autorità, con a capo il prefetto, il federale, le gerarchie del Fascio e della G.I.L., hanno inaugurato con la loro visita l'interessante rassegna che compendia l'attività che in tale campo viene svolta dal Comando generale della G. I. L. attraverso 442 centri di addestramento al lavoro, 77 centri di lavoro e 68 educatori dove un complesso di circa 330.000 organizzati dagli 11 ai 18 anni si preparano a portare nei settori della produzione italiana una nuova linfa di maestranze, capaci e coscienti della grande forza del lavoro nel clima della gioventù fascista.

Nel pomeriggio le otto centurie hanno reso omaggio al Covo della Rivoluzione e al *Popolo d'Italia* e domani inizieranno le prove per l'ambito primato dei ludi del lavoro.

